

14 settembre 2022 8:50

Bitcoin. Un anno dopo, l'esperimento di El Salvador è stato un fallimento spettacolare

di [Redazione](#)



Un anno fa, El Salvador è diventato il

primo paese ad avere moneta legale in Bitcoin, insieme al dollaro USA, che il paese centroamericano ha adottato nel 2001 per sostituire la propria valuta, il colón.

Il presidente Nayib Bukele, un appassionato di criptovalute, ha promosso l'iniziativa come quella che avrebbe offerto molteplici vantaggi economici.

Fare Bitcoin a corso legale, ha affermato, attirerebbe investimenti esteri, genererebbe posti di lavoro e aiuterebbe a "spingere l'umanità almeno un po' nella giusta direzione".

Le sue ambizioni si estendevano alla costruzione di un'intera "città Bitcoin", un paradiso esentasse finanziato con l'emissione di 1 miliardo di dollari in titoli di stato. Il piano era di spendere metà delle entrate obbligazionarie per la città e l'altra metà per l'acquisto di Bitcoin, con presunti profitti poi utilizzati per ripagare gli obbligazionisti.

Ora, un anno dopo, ci sono prove più che sufficienti per concludere che Bukele - che si è anche definito "il dittatore più cool del mondo" in risposta alle critiche al suo strisciante autoritarismo - non aveva idea di cosa stesse facendo.

Questo audace esperimento finanziario si è rivelato un fallimento quasi completo.

Fare Bitcoin a corso legale

Fare Bitcoin a corso legale significava molto di più che consentire l'utilizzo di Bitcoin per le transazioni. Era già possibile, come nella maggior parte (ma tutt'altro) dei paesi.

Se un salvadoregno volesse pagare qualcosa in bitcoin e il destinatario fosse disposto ad accettarli, potrebbe farlo.

Ma Bukele voleva di più. Fare bitcoin a corso legale significava che un beneficiario doveva accettarli. Come recitava la normativa del 2021, *"ogni agente economico deve accettare Bitcoin come pagamento quando gli viene offerto da chiunque acquisisca un bene o servizio"*.

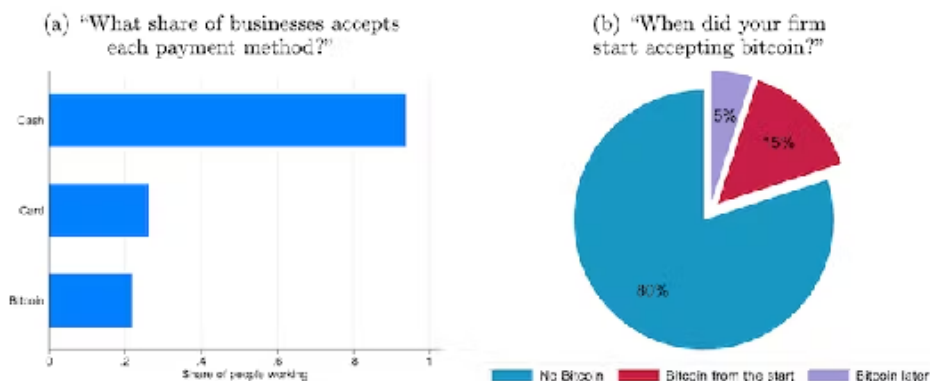
Per incoraggiare l'adozione di Bitcoin, il governo ha creato un'app chiamata "Chivo Wallet" ("chivo" in gergo significa "cool") per scambiare bitcoin con dollari senza commissioni di transazione. Inoltre è stata precaricata con 30 dollari USA come bonus (il reddito settimanale medio è di circa 360 dollari USA).

Eppure, nonostante la legge e questi incentivi, il Bitcoin non è stato adottato.

Accolto con poco entusiasmo

Un sondaggio rappresentativo a livello nazionale condotto a febbraio su 1.800 famiglie salvadoregne ha indicato

che solo il 20% della popolazione utilizzava Chivo Wallet per le transazioni Bitcoin. Più del doppio di quel numero ha scaricato l'app, ma solo per richiedere i \$ 30.



Tra gli intervistati che si sono identificati come imprenditori, solo il 20% ha affermato di accettare bitcoin come pagamento. Si trattava in genere di grandi aziende (il 10% tra le aziende più ricche per dimensione). Un sondaggio per la Camera di Commercio di El Salvador a marzo ha rilevato che solo il 14% delle aziende effettuava transazioni utilizzando Bitcoin.

Enormi perdite

Fortunatamente per i salvadoregni, dallo schema di obbligazioni Bitcoin da 1 miliardo di dollari non è venuto fuori nulla. Ma il governo Bukele ha ancora speso più di 100 milioni di dollari per acquistare bitcoin, che ora valgono meno di 50 milioni di dollari.

Quando Bukele ha annunciato i suoi piani nel luglio 2021, il valore di Bitcoin era di circa 35.000 dollari. Quando la legislazione è entrata in vigore, il 7 settembre 2021, era di circa 45.000 dollari. Due mesi dopo, ha raggiunto il picco di 64.400 dollari.

Ora viene scambiato a circa \$ 20.000.

Bukele ha fatto tweet di autocongratulazioni sul "comprare il dip" ma quasi tutti i bitcoin acquistati dal governo sono stati per più di 30.000 dollari, a un prezzo medio di oltre 40.000 dollari.

Un anno fa, Bukele stava esortando i suoi cittadini a trattenere i loro soldi in bitcoin. Per chiunque lo facesse, le perdite sarebbero devastanti.

Analisi sbagliate

L'incompetenza di Bukele su Bitcoin - e sull'economia più in generale - è stata dimostrata più volte.

Nel giugno 2021 ha twittato: "Bitcoin ha una capitalizzazione di mercato di 680 miliardi di dollari. Se l'1% di esso viene investito in El Salvador, ciò aumenterebbe il nostro PIL del 25%".

Ciò suggerisce che sembrava pensare che Bitcoin fosse una sorta di fondo di investimento. Ha anche mostrato che non capiva il PIL. Gli investimenti esteri non sono una componente del PIL. Non c'è stato un aumento degli investimenti esteri né del PIL.

In un tweet del gennaio 2022 ha affermato che "un gigantesco aumento dei prezzi è solo una questione di tempo" perché ci saranno solo 21 milioni di bitcoin mentre ci sono 50 milioni di milionari nel mondo. "Immagina quando ognuno di loro decide di possedere almeno un Bitcoin", aveva detto. Da allora il valore di Bitcoin si è dimezzato.

Il resto del mondo non è impressionato

Il piano Bitcoin ha influenzato negativamente il rating creditizio di El Salvador e le relazioni con il Fondo monetario

internazionale. Con gli investitori più diffidenti nei confronti del prestito al paese, i mutuatari locali hanno dovuto offrire tassi di interesse più elevati.

A gennaio il FMI ha esortato El Salvador a revocare lo status di prestatore legale di Bitcoin a causa dei "grandi rischi per l'integrità finanziaria e del mercato, la stabilità finanziaria e la protezione dei consumatori". Bitcoin è noto per il suo utilizzo in truffe e altre attività illegali, nonché per la sua volatilità.

Bukele aveva twittato una risposta sprezzante che coinvolge un meme a tema Simpson.



Ciò sembra particolarmente avventato, dato che El Salvador ha cercato un prestito di oltre \$ 1 miliardo dal FMI.

Le agenzie internazionali di rating Fitch hanno quest'anno declassato il rating creditizio di El Salvador, citando preoccupazioni sulle sue politiche Bitcoin.

Nessun altro paese con una propria valuta, nemmeno quelli come lo Zimbabwe e il Venezuela con valute screditate, ha seguito l'esempio ed ha conferito al Bitcoin un corso legale. Dati i fatti di El Salvador, è improbabile che lo farà mai.

(John Hawkins - Senior Lecturer, Canberra School of Politics, Economics and Society, University of Canberra - su The Conversation del 11/09/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)